

Auser, in azione i 'Nonni di comunità': ricchezza per i bimbi, aiuto per i genitori

Anziani e bambini, due generazioni a confronto: tante storie da raccontare e condividere, tanti giochi da tramandare. Un modo per accorciare le distanze tra generazioni e per sostenere le famiglie fragili con bambini da 0 a 6 anni in un paese impoverito e che invecchia sempre di più. E' questo il senso del progetto 'I nonni come fattore di potenziamento della comunità educante a sostegno delle fragilità genitoriali', realizzato nell'ambito del bando per la prima infanzia affidato da **Fondazione con il Sud** all'Impresa Sociale 'Con i bambini' e presentato a Sesto San Giovanni il 2 aprile presso la Casa delle Associazioni e del Volontariato.



Il progetto ha per capofila Auser Lombardia (quattro le regioni coinvolte: Lombardia, Toscana, Umbria e Basilicata) e mira a creare una vera e propria rete di 'nonni di comunità' per dare supporto ai genitori, contrastare la povertà educativa minorile e valorizzare le risorse che i nonni volontari Auser possono offrire.

Nella nostra città è l'associazione di promozione sociale Auser Sesto a mettere a disposizione dodici volontari che, da fine gennaio, sono entrati in azione per andare in aiuto alle famiglie: genitori in difficoltà, con i nonni lontani.

"Abbiamo iniziato con una dozzina di nonni volontari - spiega il Presidente di Auser Sesto, Francesco Ferri - ma ci auguriamo che questo numero aumenti. I nostri nonni volontari sono operativi presso le famiglie e negli appositi spazi resi disponibili, ad esempio 'Piccoli e Grandi'. Altri invece si occupano del trasporto dei bambini che necessitano di effettuare le fisioterapie in centri specialistici. Lavoriamo in rete con numerosi partner: Comune, Cooperativa Lotta contro L'Emarginazione, Icaro 2000, Fondazione Asilo Mariuccia, cooperativa sociale La Grande Casa Onlus e Università di Milano-Bicocca (che si occupa dei momenti formativi dei nonni, ndr)".

Il progetto nazionale durerà 3 anni e raggiungerà una platea di oltre 1.000 bambini per un finanziamento previsto di oltre 2 milioni di €. "L'obiettivo è di portare avanti questo progetto - conclude Ferri -, aumentando in futuro il numero dei nonni volontari coinvolti, una presenza arricchente per i bambini e un sostegno prezioso per i genitori".

Francesca Paciulli